

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA



2014IT06RDRP005

Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015.

(Regolamento (UE) N. 1305 del 13 dicembre 2013)

Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2017

**Punto 3: Approvazione della modifica relativa al “Contributo di solidarietà” per le
aree colpite dagli eventi sismici**

PSR 2014-2020 DEL LAZIO.

Approvazione della modifica relativa al “Contributo di solidarietà” per le aree colpite dagli eventi sismici

Si ricorda che il CdS, a seguito di procedura scritta avviata il 24/08 e conclusa l’11/09/2017, ha approvato una proposta di modifica finanziaria del PSR che ha ripartito, tra alcune delle misure considerate più “strategiche” del Piano, un importo di contributo pubblico pari a euro 42.176.464,00 (cd. *Contributo di solidarietà*), derivante dalla riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 che nel giugno di quest’anno la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha deciso di destinare al potenziamento dei PSR delle quattro Regioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016.

La modifica in argomento è stata approvata con Decisione C(2017) 8427 finale dell’11 dicembre 2017.

Nella tabella che segue la ripartizione delle risorse approvata:

Aspetto specifico (focus area)	Misura/ Sottomisura/ Tipologia di operazione	Nuove Risorse (Quota FEASR) in €	Nuove Risorse (Spesa pubblica cofinanziata) in €
2B	M6, sottomisura 6.1	5.303.758,00	12.299.995,36
6B	M7, Tipologie di operazione 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.7.1	2.156.000,00	5.000.000,00
P4	M10, sottomisura 10.1	4.312.000,00	10.000.000,00
3A	M14	6.415.242,00	14.877.648,42
TOTALE		18.187.000,00	42.177.643,78

Gli importi di maggiore entità sono stati destinati alla sottomisura 6.1, che incentiva l’avviamento aziendale per i giovani agricoltori, e la misura 14, che mira a diffondere sistemi di allevamento che tutelino maggiormente il benessere degli animali. L’importo riferito alle misure agro-ambientali (M10) era in qualche modo “blindato” dal fatto che nell’allocazione finanziaria delle risorse del PSR deve essere sempre assicurato il rispetto della percentuale minima prevista dal REG. UE n. 1305/2013 a favore degli interventi per il clima e l’ambiente. Infine, l’importo per la M7 serve a mettere a disposizione dei bandi relativi, in uscita nel 2018, un set minimo di risorse aggiuntive, tenuto conto che la dotazione finanziaria della misura è in buona parte “consumata” dalle spese transitorie del 2007-2013.

Si pone in particolare evidenza la situazione riguardante la sottomisura 6.1 e la misura 14. Per queste, i primi bandi adottati nel 2016 hanno fatto registrare un numero molto elevato di adesioni. In ragione di ciò, e dell’importanza strategica che le tematiche collegate alle due tipologie di sostegno hanno per l’agricoltura laziale (il ricambio generazionale e le criticità nel settore zootecnico), la stessa Autorità di Gestione e la

Giunta regionale hanno deciso di adottare tutte le iniziative necessarie per assicurare il finanziamento dell'intero pacchetto di domande di sostegno pervenute e, ovviamente, selezionate e ritenute ammissibili.

In tal senso, deve essere interpretata l'assegnazione di ulteriori risorse operata tramite il Contributo di solidarietà (CS). Tale decisione è stata tuttavia accompagnata da altre azioni a livello regionale. In particolare, si fa riferimento alla DGR n. 267 del maggio 2017, con la quale la Giunta ha destinato una quota rilevante di fondi del bilancio regionale agli operatori agricoli e alle zone rurali del Lazio. In tale ambito, sono stati stanziati ulteriori 21 milioni di euro per il bando relativo alla sotto-misura 6.1 e poco meno di 20 milioni per la misura 14. In definitiva, le risorse messe in campo tramite il bilancio regionale, unite al CS e alla dotazione di misura, consentono oggi il finanziamento di tutte le domande di sostegno raccolte in adesione al primo bando pubblico della sottomisura 6.1 e della misura 14.

A questo riguardo, è bene tuttavia precisare anche i seguenti aspetti:

- Per poter integrare le risorse iniziali stanziare per i bandi pubblici relativi alla sotto-misura 6.1 e alla misura 14 (oltre ad altri, relativi ad altre misure), l'Autorità di Gestione ha dovuto preventivamente incrementare l'ammontare dei finanziamenti regionali integrativi, indicati nel capitolo 12 del documento di programmazione. Tale operazione è stata a sua volta oggetto della preventiva approvazione del CdS con la consultazione scritta attuata nel giugno 2017 ed è stata approvata dalla Commissione ai primi di agosto 2017. A seguito della modifica, l'importo dei possibili finanziamenti regionali integrativi a favore non solo delle misure 6 e 14 ma anche di altre misure del PSR, è stato portato da complessivi 24 milioni a circa 112 milioni di euro.
- La decisione della Regione Lazio di destinare fondi del proprio bilancio, ed in particolare dei capitoli afferenti allo sviluppo rurale, alle iniziative sopra indicate è stata agevolata dal fatto che la legge n. 229 del 15 dicembre 2016 (*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*) ha previsto, per le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, la totale copertura, a carico del Fondo di rotazione nazionale, della quota regionale dei rispettivi PSR relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Per il Lazio, detta quota ammontava inizialmente a circa 98,5 milioni di euro, con l'aggiunta del CS arriva ad essere attualmente di circa 105,2 milioni di euro. Si tratta pertanto di fondi che la Regione Lazio non si vedrà più costretta a stanziare per finanziare la propria quota del piano finanziario del PSR. La Regione ha tuttavia deciso di destinare una quota consistente degli stessi fondi, del resto già preventivati nell'ambito del bilancio pluriennale 2017-2019, all'attuazione di politiche di sviluppo dell'agricoltura e delle zone rurali.
- Tornando al tema del CS, è opportuno evidenziare infine che le risorse aggiuntive verranno destinate prioritariamente alle zone colpite dagli eventi sismici.